

Hamilton non molla

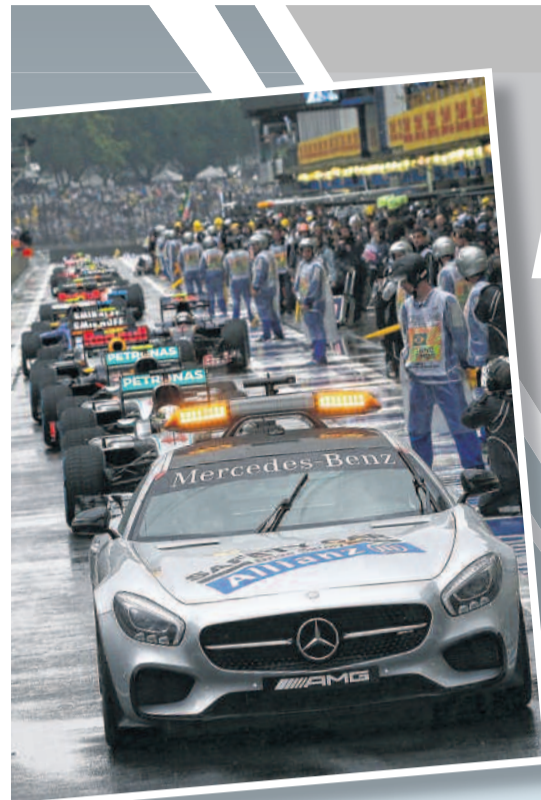
A Interlagos il britannico vince un Gp lunghissimo e incredibile. Mentre Rosberg controlla e Verstappen infiamma.

di Paolo Spalluto

Piove sul bagnato, verrebbe da dire. Quella brasiliana è stata una corsa epica, lunghissima, interrotta, emozionante, sempre a rischio annullamento, con il pubblico carioca che è rimasto imperterritito sino al termine sotto una pioggia impietosa.

Ha vinto ancora una volta Hamilton, che allunga su un Rosberg che non ha mai fatto mistero di non amare la pioggia. E ieri ha saggiamente amministrato, commettendo un solo lieve errore nella zona del traguardo, ma in cuor suo sa perfettamente di aver consumato un altro passo verso il Mondiale. Infatti, ad Abu Dhabi il tedesco potrà accontentarsi di un ulteriore secondo posto, per laurearsi campione del mondo. Le probabilità che ciò possa accadere sono molte, specie perché negli Emirati la componente atmosferica non dovrebbe stravolgere la corsa. Il povero Grosjean ne sa qualcosa: dopo la fantastica settima posizione in schieramento - migliore prestazione stagionale della Haas -, a Interlagos è andato a sbattere nel giro di formazione, senza poter più riprendere.

Quella di ieri è stata la giornata di Felipe Massa, che - nonostante il ritiro - è stato oggetto di un tributo semplicemente emozionante da parte del suo pubblico (ma anche dei meccanici). Proprio il suo botto all'ingresso della pitlane ha messo per l'ennesima volta in regime di safetycar il Gran Premio, con il brasiliano che è dovuto rientrare a piedi, in lacrime, nella zona dei box, dove è stato accolto dalla standing ovation dei meccanici Mercedes-Benz, prima di ricevere gli abbracci commossi del team Ferrari e poi le pacche sulle spalle di ogni singolo meccanico Williams, che hanno reso storico questo momento per il pilota. Degno di nota è pure il fatto che ciò sia accaduto non a gara



Max Verstappen

Gara encomiabile. Non è stato squalificato nonostante il sistema di trazione della sua Red Bull fosse, in realtà, un otto marce della Pinzgauer, e lui il soldato Ryan all'arrembaggio. Ieri è stato straordinario.



Sebastian Vettel

Adesso basta piangere, dicendo alla radio che lo hanno buttato fuori, che non gli hanno cambiato il 'ciuccio' e che lui il pannolone l'avrebbe voluto con gli elastici morbidi e di color azzurro.



Felipe Massa

Commovente, unico, speciale: così è stato il suo addio al pubblico brasiliano, con tanto di famiglia al seguito, bandiera sulle spalle e tanti meritati applausi. Poi, naturalmente, ha rammentato che, nel 2008, se Timo Glock non gli avesse...



Nico Rosberg

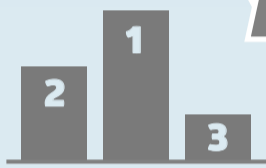
Fa il suo lavoro di ragioniere e punta al massimo risultato. Sceso dalla monoposto ha proseguito il suo lavoro tenendo la contabilità di una segheria tedesca e di una drogheria di Monaco. Precisando che lui i soldi dei contratti li mette nel gufetto di legno dell'Ubs.



Giro più veloce

1'25"305

Max Verstappen (Red Bull)



- 1 Lewis Hamilton
- 2 Nico Rosberg
- 3 Max Verstappen

Il braccio di ferro per il titolo si chiuderà fra due settimane negli Emirati

INFOGRAFIA LAREGIONE

conclusa, bensì quando ancora era in pieno svolgimento la corsa, ancorché congelata dalla safety. Bel momento di sport nel quale Felipe ha raccolto in un breve attimo i frutti di un comportamento ineccepibile tenuto in tanti anni, che lo ha reso un personaggio molto amato. Interlagos, però, è stata soprattutto la gara di Max Verstappen, un talento cristallino che ieri in pochi giri - dopo la scellerata decisione del suo box di fargli mettere le intermedie (che non reggevano la pista nemmeno con la colla...) - è passato da undicesimo a terzo,

sverniciando tra l'altro Vettel, ancora una volta. Se il ragazzo saprà trovare un giusto bilanciamento tra le qualità straordinarie di cui è dotato (a dir poco folle, ad esempio, il numero di sorpassi sotto il diluvio all'esterno delle curve) e il carattere arrogante e strafottente, diventerà un campione del mondo da applaudire a lungo, con pieno merito. Spetta a Chris Horner metterlo in riga, perché Helmut Markose - pur se non è più giovane - è anche più 'barri-cadero' di lui.

Anche in Brasile i piloti della Ferrari hanno deluso. Nervosi en-

trambi, perché speravano grazie alla pioggia di poter ottenere un risultato finalmente positivo, sono finiti a muro (nel caso di Raikkonen) e al mediocre quinto posto (in quello di Vettel). Impressionanti e impietose le immagini: una monoposto imprecisa, spesso non guidabile a dovere. La gara del tedesco è stata buona se pensiamo che a un certo punto era 14esimo, ma ciò non toglie che per il Cavallino questa sia una stagione senza passione, da dimenticare, nella speranza (molto aleatoria) di un 2017 all'insegna della rivincita.

Infine bravo Felipe Nasr, con la Sauber, che ha strappato con i denti un nono posto che fino a pochi giri dal termine era addirittura un sesto. Il piazzamento permette alla squadra svizzera di giocare ad Abu Dhabi con la Manor il decimo posto tra i 'costruttori', che sarebbe sinonimo di denaro e maggior tranquillità in attesa di sapere (e sarà l'ultimo team a svelarlo) chi siano i piloti della prossima stagione. Se appare chiara la riconferma di Ericsson - che, in pratica, rappresenta la proprietà svedese -, quella del brasiliano non lo è per nulla.

otticaMartini
E SEI SEMPRE
IN POLE POSITION
viale Stazione - 6500 Bellinzona
Tel. 091 825 53 53
www.otticamartini.ch

AUTOMOBILISMO

Gran Premio del Brasile (71 giri di 4,309 km = 305,909 km): 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 3 ore 1'1"335 (media: 101,394 km/h). 2. Nico Rosberg (Ger), Mercedes, a 11"455. 3. Max Verstappen (Ol), Red Bull-Tag Heuer, a 21"481. 4. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 25"346. 5. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 26"334. 6. Carlos Sainz (Sp), Toro Rosso-Ferrari, a 29"160. 7. Nico Hülkenberg (Ger), Force India-Mercedes, a 29"827. 8. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Tag Heuer, a 30"486. 9. Felipe Nasr (Bra), Sauber-Ferrari, a 42"620. 10. Fernando Alonso (Sp), McLaren-Honda, a 44"432. 11. Valtteri Bottas (Fin), Williams-Mercedes, a 45"292. 12. Esteban Ocon (F), Manor-Mercedes, a 45"809. 13. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Ferrari, a 51"192. 14. Kevin Magnussen (Dan), Renault, a 51"555. 15. Pascal Wehrlein (Ger), Manor-Mercedes, a 1'00"498. 16. Jenson Button (Gb), McLaren-Honda, a 1'21"994. **Ritirati:** Romain Grosjean (F), Haas-Ferrari: uscita di pista, giro di ricognizione; Marcus Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari: uscita di pista, 12° giro; Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari: uscita di pista, 20° giro; Jolyon Palmer (Gb), Renault: collisione con Kvyat, 20° giro; Felipe Massa (Bra), Williams-Mercedes: uscita di pista, 47° giro; Esteban Gutierrez (Mes), Haas-Ferrari: meccanica, 61° giro. **Mondiale (dopo 20 gare su 21). Piloti:** 1. Rosberg 367. 2. Hamilton 355. 3. Ricciardo 246. 4. Vettel 197. 5. Verstappen 192. 6. Raikkonen 178. 7. Perez 97. 8. Bottas 85. 9. Hülkenberg 66. 10. Alonso 53. 11. Massa 51. 12. Sainz Jr 46. 13. Grosjean 29. 14. Kvyat 25. 15. Button 21. 16. Magnussen 7. 17. Nasr 2. 18. Palmer, Wehrlein e Stoffel Vandoorne (Bel), McLaren-Honda, 1. **Costruttori:** 1. Mercedes 722 (campione). 2. Red Bull-TAG Heuer 446. 3. Ferrari 375. 4. Force India-Mercedes 163. 5. Williams-Mercedes 136. 6. McLaren-Honda 75. 7. Toro Rosso-Ferrari 63. 8. Haas-Ferrari 29. 9. Renault 8. 10. Sauber-Ferrari 2. 11. Manor-Mercedes 1. **Prossima e ultima corsa:** Gp degli Emirati, ad Abu Dhabi, il 27 novembre

IN BREVE

Tennis
Fed Cup, di nuovo le ceche
Per la quinta volta nelle ultime sei edizioni, la Cechia alza al cielo la Fed Cup. Nella finale di Strassburgo, Pliskova e Strycova hanno messo sotto le francesi 3-2.

L'ANGOLO DELLE BOCCE di Frediano Zanetti



Associazione Svizzera non-fumatori - www.nonfumatori.ch



RIVIERA E LUCERNA | FBTI E FSB

Delegati convocati a due assemblee

Stiamo correndo verso fine anno e i massimi vertici bocceistici hanno diramato le convocazioni per le rispettive assemblee. Il primo appuntamento è fissato a martedì 22 novembre alla Bricola di Riviera. Qui il comitato della Federazione bocce ticinese procederà alla premiazione delle società che si sono illustrate al Campionato cantonale di categoria A e B. I lavori proseguiranno con l'intervento del cassiere Luca Robbiani che si soffermerà sul preventivo 2017. I delegati dovranno poi prestare attenzione al rapporto della Federazione svizzera e in chiusura si procederà alle operazioni di sorteggio del Campionato per società del prossimo anno. Non ci sarà più la Boccifila Dogana di Bellinzona, che terminerà l'attività e potrebbe non essere l'unico club in difficoltà.



Alcuni protagonisti del recente Ottagonale

FOTOFZ

poi l'esame del preventivo 2017 e come da ordine del giorno ampi spazi saranno riservati al tema delle proposte cantonali. Tuttavia, come da precise informazioni in nostro possesso, queste due proposte (una giunta dal Ticino) sono arrivate al comitato centrale fuori tempo massimo per cui dovranno essere portate all'attenzione dei delegati cantonali in

occasione dell'assemblea primaria di marzo. Intanto sappiamo che parecchie associazioni cantonali vorrebbero - per evidenti ragioni finanziarie - tornare al sistema del passato nel senso di tenere una sola assemblea annuale: al mattino la consuntiva e al pomeriggio quella preventiva. Insomma anche qui affari da seguire con attenzione.

CHIASSO | NELL'AMICIZIA

Vittoria locarnese

È terminata a tardissima ora la 55ª edizione di questa gara autunnale proposta dal San Gottardo. Club che ha visto le sue formazioni eliminate già nelle primissime battute. Agli ordini di Sergio Cavadini si sono presentate 37 terne del Sottoceneri, 6 dal "Sopra", 3 dalla Mesolcina e 10 fra Como e Varese. In finale con una giocata magica i locarnesi della Stella Alessandro Ei-

chenberger-Tiziano Catarin-Vasco Donati Berri hanno superato per 12-10 i comaschi Angelo Andaloro-Carlo Bandiera-Emilio Chiga. Terzo posto per Reina-Bongio-Ortelli (abbinati) e Rossi-Genni-Passera (Maglio). Quinti alla pari Casella-Delea-Gualandris (Maglio), Gobbi-Rossi-Valerio (Bassa Mesolcina), Meloni-Morelli-Perego (Como) e Conti-Guida-Fabrica (Como).

BIASCA | GARA NAZIONALE

Trionfa Ortensia Genucchi

Il programma nazionale categoria femminile è terminato ieri con la disputa del Gran Premio Bleniese ben organizzato dall'omonima sezione, che si è avvalsa nella direzione tecnica dell'esperto Amilcare Monteggia. Il bocciodromo Rodoni è esploso di gioia per la vittoria di Ortensia Genucchi, che in finale ha superato per 12-10 la quotata

Laura Riso (Maglio-Grancia). Quest'ultima sembrava avviata a una facile vittoria (avanti 8-1), ma si è dovuta arrendere alla spumeggiante rimonta dell'avversaria. Terzo posto per Claudia Ruspini (Camignolese) e Milly Recalcati (San Gottardo), quinto alla pari per Alice Bernaschina (Riva San Vitale) ed Enza Balli (Vallemaggia).

LE BOCCE IN BREVE

Mesocco
Torneo serale
La 30ª edizione del Gran Premio Impresa Gattoni è stata vinta da Adolfo Garcia per 12-10 su Angelo Mencarelli. Seguono Christlorenz Reich e Fredy Fasani.

Grächen
Gara dei veterani
La classifica della classica Over 60 organizzata dalla Federazione Soletta: 1. Franco Ratano-Marino Vitti (Grächen); 2. Giorgio Lusardi-Vittorio Capriotti (Sugus); 3. Walter Moser-Ernst Widmer (Kirchberg) e Angelo Gioiella-Ernes Mattanza (Basilea).

Lucerna
Federativo individuale
Franco Serino è il campione cantonale 2016. Nella finale ha sconfitto per 12-10 Michel Furlanetto. Seguono al terzo posto Eros Delagiacomma e Pasquale Dejesu. Quinti, Walter Boppart e Romy Kunzle.

Rancate
Gp San Martino
Nuovo impegno della Cercera che da domani propone un torneo a sistema ad intreccio. Finale venerdì alle 20.